



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0035602 del 31/10/2014

Pec Direzione

Da: igieneambiente@pec.comune.siracusa.it
Inviato: mercoledì 29 ottobre 2014 12:48
A: DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it;
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it; ctva@pec.minambiente.it; mbac-dg-
pbaac@mailcert.beniculturali.it; ene.saie.div4@pec.sviluppoeconomico.gov.it;
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it;
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it;
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it; protocollo@pec.provincia.ragusa.it;
protocollo@pec.comune.acate.rg.it; sindaco@pec.comune.avola.sr.it;
protocollo.comune.modica@pec.it; info@cert.comune.ispica.rg.it;
protocollo@comunenoto.legalmail.it; sindaco.pachino@arubapec.it;
comunecp.segreteria@pec.it; segretariogenerale@comune-pec.it;
protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it; comune.santacrocecamerina@anutel.it;
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it; protocollogenerale@pec.comunevittoria.gov.it
Oggetto: trasmissione Deliberazione di G.M. n. 179 del 23/10/2014 contenente osservazioni
in relazione a istanza SCHLUMBERGER Italiana S.p.A.
Allegati: trasmissione Delibera 179.pdf

Libero Consorzio di Comuni, già Provincia Regionale di
Siracusa

ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Libero Consorzio di Comuni, già Provincia Regionale di
Ragusa

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Comune di Acate

protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Comune di Avola

sindaco@pec.comune.avola.sr.it

Comune di Modica

protocollo.comune.modica@pec.it

Comune di Ispica

info@cert.comune.ispica.rg.it

Comune di Noto

protocollo@comunenoto.legalmail.it

Comune di Pachino

sindaco.pachino@arubapec.it

Comune di , Portopalo di C.P.

comunecp@segreteria@pec.it

Comune di Pozzallo

segretariogenerale@comune-pec.it

Comune di Ragusa

protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

Comune di Santa Croce Camerina

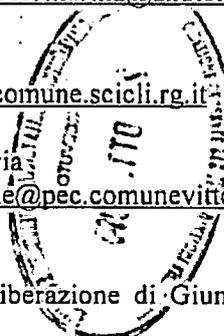
comune.santacrocecamerina@anutel.it

Comune di Scicli

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Comune di Vittoria

protocollogenerale@pec.comunevittoria.gov.it



Per quanto di competenza, si trasmette, in allegato, la Deliberazione di Giunta Municipale 179 del 23
Ottobre 2014, relativa all'oggetto.

Il Dirigente
Dr. G. Ortisi



COMUNE di SIRACUSA

REGISTRO DEI VERBALI DELLA GIUNTA: N. 179 DEL 23 OTT 2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Istanza di permesso della Società SCHLUMBERGER Italiana S.p.A. di prospezione idrocarburi liquidi e gassosi nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "di C.P-S.C" ubicato nella "zona marina C" nel Canale di Sicilia - OSSERVAZIONI.

L'anno duemilaquattordici, il giorno VENTRE' del mese di OTTOBRE, nella sala all'uopo destinata della SEDE del Comune di Siracusa, alle ore 11.30 ss. risultano convocati in seduta non pubblica i componenti di questa GIUNTA, ai sensi degli artt. 1 - comma 1°, lett. e) - della L. R. n. 48 dell'11.12.1991, 24 della L. R. n. 7 del 26.08.1992, 6 - comma 1° - della L.R. n. 30 del 23.12.2000 e 22/24 del vigente Statuto comunale.

Alla deliberazione dell'argomento di cui in oggetto, risultano:

<u>COMPONENTI</u>		<u>PRESENTI</u>	<u>ASSENTI</u>
01)	GAROZZO Giancarlo SINDACO	X	
02)	ITALIA Francesco VICESINDACO	X	
03)	SCHIAVO Emanuele ASSESSORE		X
04)	GAMBUZZA Silvana ASSESSORE	X	
05)	GRASSO Antonio ASSESSORE	X	
06)	ROSSITTO Gianluca ASSESSORE		X
07)	CAVARRA Maria Grazia ASSESSORE	X	
08)	SCROFANI Gianluca ASSESSORE	X	
09)	TROIA Valeria ASSESSORE		X
TOTALI		6	3

Partecipa alla seduta, ai sensi degli artt. 97 - comma 4°, lettera a) - del T.U.L.L.O.EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000, 24 - commi 4° e 5° - dello Statuto comunale, il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA DANILA COSTA, che cura la redazione del presente verbale.

Il Sindaco-Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dispone la trattazione dell'argomento in epigrafe,

LA GIUNTA

- ESAMINATA l'allegata *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE* N. 189 del 15/10/2014 – Settore Ambiente – Servizio Ecologia e Sanità - corredata di PARERI ex artt. 1 - comma 1°, lettera i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991 e 12 della L. R. n. 30 del 23.12.2000 – e richiamatane la parte motiva, che viene integralmente e ad ogni effetto recepita;

- FATTO proprio il contenuto della *PROPOSTA* medesima;

- CON VOTI unanimi resi per alzata e seduta,

DELIBERA:

-1)- APPROVARE, come ad ogni effetto approva, l'allegata *PROPOSTA*, formante parte integrante e sostanziale del presente verbale.

-2)- DICHIARARE, con apposita ed unanime votazione resa per alzata e seduta ed in considerazione delle ragioni di urgenza acclamate nell'anzidetta allegata *PROPOSTA*, l'adottata deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della L. R. n. 44 del 3/12/1991.

Il presente verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art. 24 - comma 5° - dello Statuto comunale.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente verbale è stato pubblicato sul sito telematico di questo COMUNE nel giorno _____, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono state prodotte opposizioni.

n. _____ R.P.

IL RESPONSABILE

Li _____

A seguito della suestesa attestazione, si CERTIFICA che il presente verbale è stato pubblicato sul sito telematico di questo COMUNE nel giorno _____, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L. R. n. 44 del 3.12.1991, come modificato dall'art. 127 della L. R. n. 17 del 28.12.2004, nonché dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 5/4/2011 - e che non sono state prodotte opposizioni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è diventata ESECUTIVA il _____, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.12 della precitata L. R. n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI SIRACUSA

SETTORE AMBIENTE SERVIZIO ECOLOGIA E SANITA'

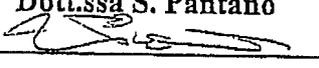
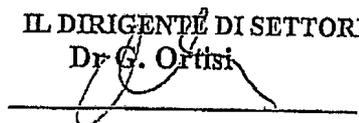
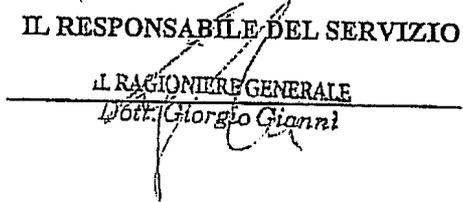
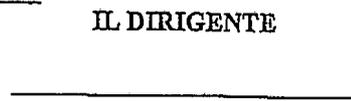
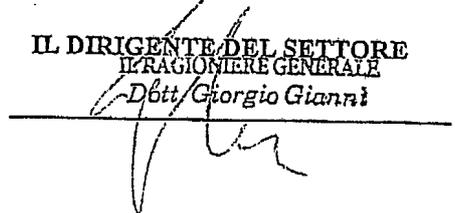
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre alla **GIUNTA** con il seguente

Reg. Proposte Giunta

N. 189
del 15-10-2014

OGGETTO: Istanza di permesso della Società SCHLUMBERGER Italiana S.p.A. di prospezione idrocarburi liquidi e gassosi nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "d 1 C.P.-S.C" ubicato nella "zona marina C" nel Canale di Sicilia - OSSERVAZIONI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.53 L.N. 142/1990 e 1 L.R. n. 48/1991 si esprimono i seguenti pareri:

<p><u>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u></p> <p>Per quanto concerne la Regolarità Tecnica Esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 15/10/2014</p> <p>IL RESPONSABILE Dott.ssa S. Pantano</p> 	<p><u>IL SETTORE FINANZIARIO</u></p> <p>Visto: per la Registrazione; per la Regolarità Contabile, ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/2000; per la Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000. Esprime parere: <u>favorevole</u></p> <p>Data _____</p>
<p>Data 15/10/2014</p> <p>IL DIRIGENTE DI SETTORE Dr. G. Ortisi</p> 	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>IL RAGIONIERE GENERALE Dott. Giorgio Gianni</p> 
<p>Impegno di spesa per complessive Euro _____ viene annotato sul Cap. _____ Cod. _____ del Bilancio _____</p> <p>Data _____</p> <p>IL DIRIGENTE</p> 	<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL RAGIONIERE GENERALE Dott. Giorgio Gianni</p> 

PROPOSTA

Premesso

che, con nota prot. DVA-2014-0028187 del 4 Settembre 2014, acquisita al prot. gen. del Comune in data 8 Settembre 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità dell'istanza che, la Società "Schlumberger Italiana S.p.a." con nota del 23 Luglio 2014, acquisita al prot. DVA-2014-0026260 del 07 Agosto 2014, ha presentato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mn.ii., ai fini della valutazione d'impatto ambientale avente per oggetto la prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "d 1 C.P-S.C" ubicato nella "zona marina C" nel Canale di Sicilia;

Rilevato

che i Comuni interessati alla procedura di V.I.A. sono i seguenti: Acate, Vittoria, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Modica, Pozzallo, Ispica, Portopalo di C.P., Pachino, Noto, Avola e Siracusa.

Valutata

la Relazione Tecnica del X Settore Ambiente- Servizio Ecologia e Sanità (Allegato "A"), redatta sulla scorta della documentazione estratta dal sito del Ministero dell'Ambiente - Valutazioni Ambientali VAS-VIA, nella quale sono stati analizzati i possibili effetti negativi e impatti significativi sull'ambiente che, in sintesi, vengono di seguito richiamati:

- A) **ASPETTI SOCIOECONOMICI**- Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" potrebbero determinare effetti negativi sulle attività economiche del territorio, in particolare sulle attività di pesca e di turismo, e rischi per le attività connesse alla partecipazione dell'Ente al
- ✓ Coordinamento delle Agende 21 Italiane e alla Campagna Europea delle Città Sostenibili avente l'obiettivo di realizzare un "Piano di Azioni per lo sviluppo sostenibile" e per attuare "buone pratiche" coerenti ai principi contenuti nella Carta di Aalborg, di Hannover, di Lanzarote, ecc.
 - ✓ Patto dei Sindaci per attuare un Piano di Azioni per la Sostenibilità Energetica (PAES) secondo i principi del Protocollo di Kyoto (1992) e di Doha (2012) per l'obiettivo 20-20-20 (riduzione del 20% le emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2020, aumentare del 20% l'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati e del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili). - attuazione di un "modello di sviluppo territoriale eco-sostenibile" attraverso una politica di pianificazione territoriale e di programmazione economica che privilegia i principi dello sviluppo sostenibile e della tutela delle risorse naturali e ambientali;
 - ✓ qualifica di "Smart Cities Living Lab", assegnata alla Città di Siracusa, vincitrice del Bando Nazionale "Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica" promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'ANCI, per l'area "Città dotate di monumenti di alta rilevanza storica da attrezzare con strumenti multimediali, nelle quali studiare e sperimentare un insieme coordinato di servizi e soluzioni innovative improntate al turismo e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale che la città possiede";
 - ✓ riconoscimenti Unesco
- B) **ASPETTI AMBIENTALI** - Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" comportano un forte rischio di impatto ambientale negativo nell'ambiente acquatico conseguente agli effetti negativi dell'inquinamento acustico prodotto su diversi *phyla* di organismi, in particolare sui cetacei. Questi rischi assumono maggiore rilievo in un mare come il Mediterraneo, noto per la sua biodiversità, ma anche per la sua estrema vulnerabilità all'inquinamento, incluso quello acustico. Ciò risulta ampiamente documentato, tra l'altro, dai seguenti documenti scientifici :
- ✓ nel rapporto tecnico elaborato dall' ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, in seguito ad una specifica richiesta della Commissione Tecnica di Valutazione Ambientale (CTVA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) avente per oggetto "Studio relativo agli impatti connessi all'effettuazione di prospezioni geofisiche in mare", dal quale si rileva che le prospezioni geofisiche sono incluse fra le attività antropiche a potenziale rischio acustico in quanto responsabili dell'introduzione di rumore in ambiente marino, il quale determina effetti negativi su diversi *phyla* di organismi, in particolare sui cetacei, e potrebbero anche verificarsi impatti cumulativi che possono interrompere rotte migratorie e disturbare zone di alimentazione chiave.
Inoltre alcuni studi dimostrano che alcune delle misure di mitigazione utilizzate, quali la creazione di una zona di sicurezza/esclusione ed i survey da mettere in atto prima dell'inizio attività, sono risultate poco efficienti soprattutto in presenza di zifidi o capodogli, noti per compiere immersioni profonde.
E le valutazioni del rischio associato alle operazioni geofisiche sono tuttora piuttosto problematiche in quanto rimane sconosciuto l'esatto meccanismo attraverso il quale il rumore provoca gli spiaggiamenti di questa specie ed i livelli sonori a cui si verificano tali effetti.
Altre misure, come la tecnica del soft start, che presuppone l'allontanamento degli animali più sensibili dall'area esposta al rumore, mancano ancora di una validazione scientifica per poterne valutare l'efficacia.
 - ✓ nel Rapporto ARPA Puglia del 2009 il quale conclude che le attività di prospezione geofisiche (sismiche) previste dal progetto ed eseguite con la tecnologia "air-gun" provocano effetti negativi sulla fauna marina (in particolare sui cetacei) e costituiscono un danno ambientale per il sistema ecologico marino per gli effetti dovuti alla morte per spiaggiamento e per embolia dei cetacei e per spiaggiamento delle tartarughe marine (*Caretta caretta*)
 - ✓ nel documento del Centro Studi Cetacei Onlus si evidenzia come "la presenza di gas nei vasi sanguigni sono la

probabile conseguenza di una riemersione troppo rapida, la cui causa potrebbe essere dovuta ad un trauma improvviso come quelli provocati dalle attività di prospezione con tecnica "air-gun".

Visto

il parere favorevole espresso ai sensi della L.R. 48/91, come modificata dalla L.R. 30/2000; il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267; il vigente Statuto Comunale.

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE ALLA GIUNTA la deliberazione del seguente DISPOSITIVO:

SI PROPONE

- a) di esprimere, ai fini dell'istanza promossa dalla Società "Schlumberger Italiana S.p.a.", relativa all'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di "prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "d 1 C.P.-S.C" ubicato nella "zona marina C" nel Canale di Sicilia", il proprio *dissenso* alle prospezioni geofisiche ed alle eventuali successive attività di ricerche finalizzate alle coltivazioni Offshore nel mare del Canale di Sicilia, per le rifluenze altamente negative che tali attività potrebbero comportare alle attività economiche del territorio e per l'elevato rischio di impatto ambientale negativo nell'ambiente acquatico e sui diversi *phyla* di organismi che lo popolano, in particolare sui cetacei. Questi rischi assumono maggiore rilievo in un mare come il Mediterraneo, noto per la sua biodiversità, ma anche per la sua estrema vulnerabilità all'inquinamento, incluso quello acustico;
- b) di supportare tale giudizio contrario sulla base delle valutazioni contenute nella Relazione tecnica redatta dal Settore Ambiente Servizio Ecologia e Sanità (Allegato "A"), che ne costituisce parte essenziale ed integrante, e che di seguito si riportano in sintesi:
- ASPETTI SOCIOECONOMICI**- Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" potrebbero determinare effetti negativi sulle attività economiche del territorio, in particolare sulle attività di pesca e di turismo, e rischi per le attività connesse alla partecipazione dell'Ente al Coordinamento delle Agende 21 Italiane e alla Campagna Europea delle Città Sostenibili, al Patto dei Sindaci per l'attuazione di un "modello di sviluppo territoriale eco-sostenibile" attraverso una politica di pianificazione territoriale e di programmazione economica che privilegia i principi dello sviluppo sostenibile e della tutela delle risorse naturali e ambientali, alla qualifica di "Smart Cities Living Lab" ed al riconoscimento Unesco
- ASPETTI AMBIENTALI** - Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" comportano un forte rischio di impatto ambientale negativo nell'ambiente acquatico conseguente agli effetti negativi dell'inquinamento acustico prodotto su diversi *phyla* di organismi, in particolare sui cetacei. Questi rischi assumono maggiore rilievo in un mare come il Mediterraneo, noto per la sua biodiversità, ma anche per la sua estrema vulnerabilità all'inquinamento, incluso quello acustico. Ciò risulta ampiamente documentato, tra l'altro, dal rapporto tecnico elaborato dall' ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dal Rapporto ARPA Puglia del 2009 e dal documento del Centro Studi Cetacei Onlus si evidenzia come "la presenza di gas nei vasi sanguigni sono la probabile conseguenza di una riemersione troppo rapida, la cui causa potrebbe essere dovuta ad un trauma improvviso come quelli provocati dalle attività di prospezione con tecnica "air-gun".
- c) di trasmettere copia della presente Deliberazione:
- 1) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - 2) alla Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS presso la direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - 3) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 - 4) al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia e le Risorse Minerarie ed Energetiche
 - 5) al Presidente della Regione Siciliana
 - 6) alla Regione Siciliana - Dipartimento del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 2 "VIA-VAS"
 - 7) Alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale Industria - Dipartimento Regionale dell'Energia
 - 8) all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 - 9) al Libero Consorzio di Comuni, già Provincia Regionale di Siracusa
 - 10) al Libero Consorzio di Comuni, già Provincia Regionale di Ragusa
 - 11) ai Comuni di Acate, Vittoria, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Modica, Pozzallo, Ispica, Portopalo di C.P., Pachino, Noto, Avola
- d) di stabilire, attesa l'urgenza, ad unanimità di voti di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3/12/1991 n. 44.

Il Dirigente di Settore
Dr. G. Orsi

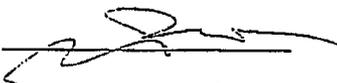
ALLEGATI

- **NESSUNO** Relazione Tecnica del X Settore Ambiente- Servizio Ecologia e Sanità (Allegato "A")

Siracusa, 15/10/2014

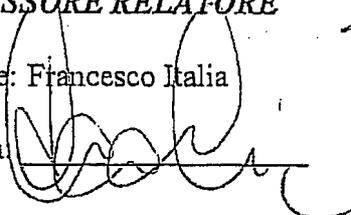
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

cognome e nome: Salvatrice Pantano

firma: 

L'ASSESSORE RELATORE

cognome e nome: Francesco Italia

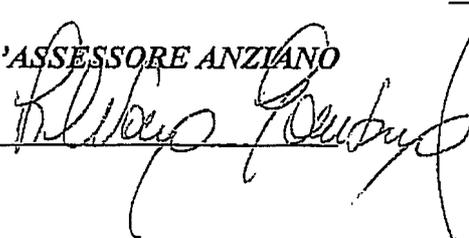
firma: 

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE. N. 179

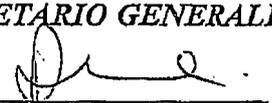
DEL 23-10-2014

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE





Città di Siracusa
X Settore Ambiente
Servizio Ecologia e Sanità

Oggetto : Relazione Tecnica a supporto delle osservazioni del Comune di Noto relative al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 per la verifica di compatibilità ambientale riguardante le indagini geofisiche per le ricerche petrolifere e gassose nell'area marina del Canale di Sicilia nell'area marina "Zona C" e denominata "d.l - C.P. SC". - Proponente : Soc. Schlumberger Italiana S.p.a.

PREMESSA

Con nota prot. DVA-2014-0028187 del 4 Settembre 2014, acquisita al prot. gen. del Comune in data 8 Settembre 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato *l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità* dell'istanza che, la Società "Schlumberger Italiana S.p.a." con nota del 23 Luglio 2014, acquisita al prot. DVA-2014-0026260 del 07 Agosto 2014, ha presentato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini della valutazione d'impatto ambientale avente per oggetto la prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "d l C.P-S.C" ubicato nella "zona marina C" nel Canale di Sicilia.

L'intervento, che prevede un'indagine geosismica 3D mediante l'utilizzo di air-gun, è finalizzato all'acquisizione di dati geofisici che mirano a comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti al di sotto della zona interessata, e l'area marina interessata dalle attività è la "zona C" nel Canale di Sicilia tra la costa sud della Sicilia e l'Isola di Pantelleria estesa circa 2.109 Km² e distante dalla costa sud siciliana di circa 12 miglia nautiche e 13 miglia da Capo delle Correnti.

I Comuni interessati alla procedura di V.I.A. sono i seguenti: Acate, Vittoria, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Modica, Pozzallo, Ispica, Portopalo di C.P., Pachino, Noto, Avola e Siracusa.

Si è provveduto pertanto a estrarre la documentazione utile a valutare l'intervento dal sito del Ministero dell'Ambiente – Valutazioni Ambientali VAS-VIA e, in particolare:

1. - Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.);
2. - N. 4 allegati allo Studio, costituiti da:
 - a) - Carta nautica (allegato 1)
 - b) - Carta batimetrica (allegato 2)
 - c) Carta dei Siti Rete Natura 2000 (allegato 3) d)
 - d) Descrizione dei Siti Natura 2000 (allegato 4)
4. - Sintesi non tecnica.

SINTESI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato attiene alla valutazione di compatibilità ambientale inerente al progetto di indagini geofisiche in un'area offshore nel canale di Sicilia, all'interno della quale è possibile condurre solo ed esclusivamente ricerche geofisiche e non è

contemplato, in nessun momento, di procedere con alcun tipo di perforazione finalizzata all'esplorazione, né tantomeno allo sfruttamento di eventuali giacimenti.

Il Decreto Ministeriale del 27/12/2012 ha rimodulato le aree marine in cui è possibile effettuare nuove attività di prospezione e di ricerca di idrocarburi, ampliando la "Zona marina C" con l'apertura di una nuova area a sud-est del Canale di Sicilia.

La metodologia utilizzata riguardante le "prospezioni geofisiche attraverso la misura di alcune proprietà fisiche delle rocce, consente di determinare con sufficiente grado di dettaglio i tipi di rocce esistenti, la loro geometria e l'andamento delle strutture sepolte.

Mediante tale metodologia la Soc. si propone di acquisire un rilievo geofisico in 3D sull'area interessata. L'area oggetto di prospezione include una porzione della nuova zona C, ampliata a sud-est nel Canale di Sicilia, che risulta non esplorata in buona parte della sua estensione. Con questa campagna di acquisizione ci si pone quindi l'obiettivo di allargare l'informazione geologica entro questa nuova zona, all'interno di un settore attualmente poco esplorato, al fine di comprendere l'estensione e la geometria delle strutture geologiche presenti in quest'area.

La tecnologia utilizzata per le indagini è quella "air-gun" (ad aria compressa) costituita da un dispositivo a due camere cilindriche chiuse da due pistoni (innesco e scoppio) rigidamente connessi ad un cilindro provvisto da orifizio assiale che libera in mare, istantaneamente, aria ad una pressione compresa tra 150 e 400 atmosfere. E' previsto l'utilizzo di singoli air-gun oppure sistemi di più air-gun denominati array.

Il metodo sismico a riflessione è, tra tutti i metodi geofisici, il rilevamento più diffuso e si basa sulla generazione artificiale di un impulso che provoca nel terreno la propagazione di onde elastiche le quali, in corrispondenza di superfici di discontinuità, subiscono deviazioni con conseguenti rifrazioni e riflessioni. Quando le onde tornano in superficie vengono captate mediante sensori, consentendo di ottenere un'immagine tridimensionale del substrato, rivelando l'eventuale presenza, profondità e tipologia del giacimento.

Per le prospezioni geofisiche è necessaria quindi una sorgente di energia che emette onde elastiche ed una serie di sensori, detti idrofoni, che ricevono le onde riflesse

Oggi tale tecnologia è la più usata nel mondo per i suoi risultati.

Inquadramento Geofisico dell'Area

L'area è ubicata nel Canale di Sicilia all'interno della zona marina "C" della superficie di circa 2.109 kmq alla distanza di oltre 12 miglia nautiche (pari a 22,224 km.) dal litorale sud della Sicilia.

Descrizione Sintetica del Progetto di Indagine

La tecnologia utilizzata per le indagini è quella "air-gun" (ad aria compressa) costituita da un dispositivo a due camere cilindriche chiuse da due pistoni (innesco e scoppio) rigidamente connessi ad un cilindro provvisto da orifizio assiale che libera in mare, istantaneamente, aria ad una pressione compresa tra 150 e 400 atmosfere.

L'indagine geo fisica (condotta con il metodo sismico) è utilizzata dal progetto per definire le strutture geofisiche del sottosuolo durante le attività di esplorazione e produzione offshore oramai diffusa in tutto il mondo.

Le ricerche in mare sono effettuate da navi appositamente costruite che raccolgono dati geologici di sottosuolo lungo un grigliato formato da un insieme di linee e transetti.

Le indagini geofisiche utilizzano diverse fonti di energia per creare onde sismiche che si propagano nella crosta terrestre sottomarina. L'energia viene emessa lungo il grigliato sotto forma di impulsi di breve durata e a bassa frequenza. Gli impulsi viaggiano attraverso gli strati geologici e vengono riflessi dalle superfici di discontinuità presenti negli strati del sottosuolo, per poi ritornare in superficie dove vengono registrati dai ricevitori, chiamati idrofoni.

L'indagine prevede l'utilizzo di un "air-gun" che è uno strumento composto da due camere (una di compressione e una di scoppio). Le acque profonde dell'area interessata prevedono l'utilizzo del "array" composti da diversi sub-array di air-gun. Le emissioni di aria compressa avvengono ogni 5-15 secondi.

Al termine del rilevamento dati, verrà realizzato un rilievo geofisico a mare che permetterà di avere una mappatura dei sottostrati geologici dell'area oggetto di indagine.

Per lo svolgimento delle attività geofisiche sarà utilizzata una nave tra due possibili:

- la "WG Maeellan" (di 6.922 tonn. di stazza, larghezza 88,8 mt., piattaforma per elicotteri diam. 21 metri, consumo di gasolio circa 33 me al giorno (capacità totale di carburante pari a 1.513,83 me), velocità mass. 15,5 nodi, dotata di 3 Radar (tipo VDR), ecoscandaglio e altre strumentazioni, equipaggio totale n. 69 persone.

- la "Geco Eagle" (di 10.946 tonn. di stazza, larghezza 94,80 mt., piattaforma per elicotteri diam. 22,20 metri, consumo di gasolio marino (MGO) di circa 46,6 me. al giorno (capacità totale di carburante pari a 3.414 me), velocità mass. 13 nodi, dotazione di 3 Radar (tipo VDR), ecoscandaglio e altre strumentazioni, equipaggio di n. 66 persone.

Inoltre, sono utilizzate altre 2 navi da supporto e da inseguimento.

Stima dei consumi di carburante, emissioni acustiche, rischi incidenti

- Consumi di carburante marino (MGO) delle navi utilizzate: circa 6.000-8.000 litri al giorno

- Emissioni di CO2 della nave WG Maeellan: nella durata prevista delle indagini di 104 giorni, secondo il fattore di emissione (870 Kton/Mton) e i consumi di carburante giornaliero pari a 25,5 ton/giorno (totale 2.652 ton) il totale delle emissioni di CO2 giornaliera è di 0,022 Kton per un totale di 2.290 Kton.

- Emissioni della nave di supporto: nella durata prevista di 104 giorni, secondo il fattore di emissione (880 Kton/Mton), consumi di carburante giornaliero pari a 4,0 ton per un totale di 416 ton, con una emissione di CO2 giornaliera di 0,004 Kton per un totale di 0,42 Kton.

- Emissioni della nave di inseguimento: nella durata prevista di 104 giorni, secondo il fattore di emissione (880 Kton/Mton), i consumi di carburante giornaliero sono di 3,0 ton per un totale di 312 ton, con una emissione di CO2 giornaliera di 0,003 Kton e un totale di 0,31 Kton.

- Emissioni acustiche: sono quelle emesse dalla strumentazione "array di air-gun"

- Prevenzione rischi e potenziali incidenti: gli eventi di natura incidentale di tipoo modesto che si possono verificare durante le operazioni sismiche sono riassunte nella Tab. 2.12 del paragrafo 2.4.5 "Prevenzione rischi e incidenti" dell'Elaborato di progetto. Le voci esaminate tra le "attività a rischio" sono le seguenti:

- Non conformità

- Fuoriuscita di combustibile e prodotti chimici speciali o pericolosi

- Gestione rifiuti (generazione, trattamento, trasporto, smaltimento)

- Scarichi di acque reflue a mare

- Emissione in atmosfera di CO2

- Occupazione dello specchio d'acqua durante tutte le operazioni: l'area sarà occupata da varie imbarcazioni con strumentazioni varie. L'occupazione permanente è un "fattore d'impatto" ma limitato nel tempo della durata delle attività restituendo l'area all'originario uso. La durata è prevista in 104 giorni: dall'1/10/2014 al 23/01/2015. Secondo il codice della navigazione per tutta la durata delle attività è "interdetta la navigazione" per tutto lo specchio d'acqua interessato. Inoltre, tutte le imbarcazioni non impegnate nelle attività debbono mantenersi ad una distanza di sicurezza non inferiore a 3.000 metri dalla poppa e per una ampiezza di 180°.

- Eventuali opere di ripristino: l'attività prevede la movimentazione di una nave di acquisizione dati geofisici che percorre un grigliato prestabilito emettendo una serie di impulsi (onde elastiche) che si propagano nell'acqua. Tutta la strumentazione tecnica viene trainata dalla nave di acquisizione dati la cui occupazione dello specchio d'acqua rappresenta un fattore di impatto e di durata limitati. Non è prevista la costruzione di opere permanenti o lo stazionamento in mare di

qualsiasi attrezzatura o mezzo che potrebbe causare una perturbazione dello stato originario dei luoghi. Sulla base di tale indicazioni non si riscontrano operazioni di ripristino.

- Durata attività: 104 giorni: dall'I 1/10/2014 al 23/01/2015.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI SUI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SUGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006)

Le valutazioni ambientali sui possibili effetti negativi e sugli impatti significativi sull'ambiente, desunti dai contenuti del Progetto e delle attività previste nell'area marina interessata e sulla base dell'esame della documentazione prodotta riguardante lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) eseguito dalla società proponente, arricchite, altresì, dalla documentazione e studi su attività equivalenti effettuate in altre aree marine, sono evidenziate come di seguito riportate a supporto delle osservazioni del Comune sul procedimento V.I.A. ai sensi dell'art. 23, DLgs. n. 152/2006:

A) ASPETTI SOCIOECONOMICI

1. - Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" potrebbero determinare effetti negativi sulle attività economiche dei territori lungo le coste della Sicilia meridionale dei litorali Jonico e Mediterraneo (Canale di Sicilia) costituite prevalentemente dalle attività di pesca e di turismo. A sostegno di tali argomentazioni, si evidenzia:

- a) l'adesione del Comune di Siracusa al Coordinamento delle Agende 21 Italiane e alla Campagna Europea delle Città Sostenibili avente l'obiettivo di realizzare un "Piano di Azioni per lo sviluppo sostenibile" e per attuare "buone pratiche" coerenti ai principi contenuti nella Carta di Aalborg, di Hannover, di Lanzarote, ecc. . Tale adesione ha promosso una serie di iniziative di sensibilizzazione, costituendo Gruppi di Lavoro tematici, rivolta anche alle attività produttive, principalmente del settore del turismo, pesca e commercializzazione dei prodotti locali, privilegiando quelle con contenuti di tutela ambientale e delle risorse naturali, nonché del risparmio e dell'efficienza energetica delle strutture edilizie e nel processo di gestione delle attività (ISO 1400).
- b) l'adesione del Comune di Siracusa al Patto dei Sindaci per attuare un Piano di Azioni per la Sostenibilità Energetica (PAES) secondo i principi del Protocollo di Kyoto (1992) e di Doha (2012) per l'obiettivo 20-20-20 (riduzione del 20% le emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2020, aumentare del 20% l'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati e del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili). - attuazione di un "modello di sviluppo territoriale eco-sostenibile" attraverso una politica di pianificazione territoriale e di programmazione economica che privilegia i principi dello sviluppo sostenibile e della tutela delle risorse naturali e ambientali;
- c) la Città di Siracusa è stata selezionata come "Smart Cities Living Lab", attraverso il Bando Nazionale "Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica" promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'ANCI, per l'area "Città dotate di monumenti di alta rilevanza storica da attrezzare con strumenti multimediali, nelle quali studiare e sperimentare un insieme coordinato di servizi e soluzioni innovative improntate al turismo e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale che la città possiede;
- d) la Città di Siracusa ha ottenuto due importanti riconoscimenti Unesco nel 2002 e nel 2005

Pertanto, sulla base degli impegni programmatici riportati, le attività di prospezione per le ricerche petrolifere nel Canale di Sicilia *incidono negativamente sulle prospettive di sviluppo del territorio e ne risulterebbero "incompatibili" con il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale ed energetica* alle quali si ispira, altresì, la *Dichiarazione di Istanbul (luglio 2013)* approvata dall'Assemblea del Parlamento dell'OSCE (XXII^A sessione annuale) e che "invita" gli Stati membri (tra essi l'Italia) all'attuazione di tali principi (in particolare vedasi i punti 65 e 75). Inoltre, tali attività risultano *in palese contrasto con quanto contenuto nella Legge 11 agosto 2014*

n. 125 che indica "che gli obiettivi di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione e di sviluppo sono rivolti al rispetto dei principi dello "sviluppo sostenibile" e del rispetto delle risorse naturali e ambientali. Tali obiettivi, inoltre, sono "parte integrante e qualificante" delle politiche estere dell'Italia".

B) ASPETTI AMBIENTALI

1. - Le attività di prospezione geofisiche previste dal progetto con il sistema "air-gun" comportano un forte rischio di impatto ambientale negativo nell'ambiente acquatico conseguente agli effetti negativi dell'inquinamento acustico prodotto su diversi *phyla* di organismi, in particolare sui cetacei

Al fine di valutare gli impatti ambientali delle attività di prospezione geofisiche (sismiche) previste dal progetto sono stati analizzati, prioritariamente, i contenuti del rapporto tecnico elaborato dall' ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, in seguito ad una specifica richiesta della Commissione Tecnica di Valutazione Ambientale (CTVA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) avente per oggetto "Studio relativo agli impatti connessi all'effettuazione di prospezioni geofisiche in mare" e che, quindi, rappresenta un documento di riferimento per la pianificazione, il modus operandi e la valutazione del rischio associato alle prospezioni geofisiche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto acustico causato da tali attività sull'ambiente marino.

Se ne riportano di seguito gli elementi essenziali.

Gli airgun non sono altro che array di tubi d'acciaio che vengono riempiti con aria compressa e poi svuotati di colpo producendo così delle grosse bolle d'aria subacquee che, quando implodono, producono suoni di fortissima intensità e bassissima frequenza. Gli airgun e l'esplorazione geosismica sono considerati la dinamite del nuovo millennio. Ogni 9-12 secondi un'esplosione è trasmessa in mare, ininterrottamente, per intervalli di tempo anche piuttosto lunghi (mesi). I livelli di immissione sonora superano 260 dB re 1 μ Pa @ 1 m e sono di solito a frequenze basse e bassissime.

Il 3D è un metodo più complesso, che comporta maggiori investimenti ed ha un maggiore impatto sull'ambiente dovuto a una maggiore immissione di suoni.

Le prospezioni geofisiche sono incluse fra le attività antropiche a potenziale rischio acustico in quanto responsabili dell'introduzione di rumore in ambiente marino. Il concetto di inquinamento acustico, infatti, che fino a pochi anni fa era riservato esclusivamente all'ambiente subaereo, è stato esteso all'ambiente acquatico quando si è giunti alla certezza che alcuni suoni antropogenici hanno effetti negativi su diversi *phyla* di organismi, in particolare sui cetacei. Questi ultimi infatti comunicano, navigano, si orientano e individuano le prede grazie al suono. Le diverse specie di cetacei emettono suoni in specifici range di frequenza utilizzando dei veri e propri canali comunicativi in cui viaggiano le informazioni.

Sono stati evidenziati effetti fisiologici (danni a livello del sistema uditivo, di altri organi e/o tessuti, effetti legati allo stress), comportamentali, percettivi, cronici e gli effetti indiretti che possono verificarsi a livello della fauna acquatica. E' emersa una significativa diminuzione nella diversità di specie concomitante all'aumento del numero delle prospezioni geofisiche.

E i cetacei che fanno uso di suoni a bassa frequenza per le loro comunicazioni siano la categoria più esposta a rischi in quanto capaci di percepire maggiormente i suoni prodotti dagli airgun,

Allo stesso modo andrebbero valutati gli eventuali impatti cumulativi che possono verificarsi a seguito di indagini sismiche contemporanee in aree limitrofe. Uno studio evidenzia come survey multipli sarebbero in grado di interrompere rotte migratorie e disturbare zone di alimentazione chiave.

Le frequenze emesse dall'airgun (20-150 Hz) rientrano nel range uditivo dei pesci (50-3000 Hz) e sono, dunque, da ritenersi potenzialmente responsabili di disturbi comportamentali e fisiologici anche a livello della fauna ittica.

È stata verificata inoltre la correlazione tra la produzione di suoni di elevata potenza generati durante indagini geofisiche condotte nel 2001 e nel 2003 e lo spiaggiamento di calamari giganti sulle coste spagnole nei quali sono stati osservati danni ad organi interni

Ne consegue che diventa di fondamentale importanza mettere in atto tutte le possibili misure preventive e di mitigazione per minimizzarne l'impatto acustico, a maggior ragione in un mare come il

Mediterraneo, noto per la sua biodiversità, ma anche per la sua estrema vulnerabilità all'inquinamento, incluso quello acustico.

Ed alcuni studi dimostrano che alcune delle misure di mitigazione utilizzate, quali la creazione di una zona di sicurezza/esclusione ed i survey da mettere in atto prima dell'inizio attività, sono risultate poco efficienti soprattutto in presenza di zifidi o capodogli, noti per compiere immersioni profonde.

Inoltre, le valutazioni del rischio associato alle operazioni geofisiche sono tuttora piuttosto problematiche in quanto rimane sconosciuto l'esatto meccanismo attraverso il quale il rumore provoca gli spiaggiamenti di questa specie ed i livelli sonori a cui si verificano tali effetti.

Altre misure, come la tecnica del soft start, che presuppone l'allontanamento degli animali più sensibili dall'area esposta al rumore, mancano ancora di una validazione scientifica per poterne valutare l'efficacia.

Recenti studi su capodogli esposti al rumore prodotto dagli airgun hanno inoltre dimostrato come la propagazione sonora sia molto più complicata di quella generalmente rappresentata nei modelli. L'impatto acustico potrebbe verificarsi a distanze maggiori di quelle previste e ben oltre l'area di mare che gli osservatori a bordo nave possono efficacemente monitorare. Gli stessi studi hanno anche evidenziato un'esposizione inaspettata degli animali alle alte frequenze.

E' stato anche analizzato il Rapporto ARPA Puglia del 2009 (ARPA Puglia, Rapporto RSA), redatto in occasione dello spiaggiamento di 9 esemplari maschi di capodogli avvenuto in data 10/12/2009 lungo il litorale tra Cagnano Varano e Ischitella, località Foce di Capoiale - Foce Varano, il quale conclude che le attività di prospezione geofisiche (sismiche) previste dal progetto ed eseguite con la tecnologia "air-gun" provocano effetti negativi sulla fauna marina (in particolare sui cetacei) e costituiscono un danno ambientale per il sistema ecologico marino per gli effetti dovuti alla morte per spiaggiamento e per embolia dei cetacei avvenuta per interventi di ricerca petrolifera con analoghi sistemi di indagine (air-gun) lungo le coste della Puglia. Infatti, come emerge dalle conclusioni del Dipartimento di Sanità Pubblica - Patologia Comparata e Igiene Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova, Unità per la Necropsia di grandi cetacei spiaggiati, gli spiaggiamenti di cetacei sono attribuiti a diverse cause, tra le varie ipotesi, si evidenzia che potrebbe essere dovuto al disturbo provocato dall'emissione di suoni di forte intensità da parte del traffico navale, da esercitazioni militari delle Forze NATO (nota aggiuntiva: molto frequenti negli ultimi anni per i conflitti in Medio Oriente), o dall'utilizzo di tecniche di prospezione sismica (air-gun) per la ricerca di giacimenti di petrolio."

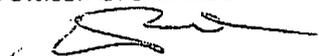
Le attività di indagine *possono provocare danni alla fauna marina nelle tartarughe marine (Caretta caretta)* per il fenomeno dello spiaggiamento che, dal Rapporto ARPA Puglia 2009 (pag. 91-92), ha evidenziato un forte incremento nel periodo 1996-2009 nei territori tra la provincia di Taranto, Lecce e Foggia con la morte complessiva di 923 tartarughe (di cui 141 nel 2008, 83 nel 2009).

Pertanto, *sulla base, soprattutto, dei riscontri scientifici condotti dal Centro Studi Cetacei Onlus sulle conseguenze delle attività provocate dai fortissimi rumori prodotti dagli "air-gun" nei cetacei,* " la presenza di gas nei vasi sanguigni sono la probabile conseguenza di una riemersione troppo rapida, la cui causa potrebbe essere dovuta ad un trauma improvviso come quelli provocati dalle attività di prospezione con tecnica "air-gun". La presenza di gas vuol dire che quanto accaduto potrebbe essere messo in correlazione con le attività di ricerca petrolifera.

Tecniche come l'air-gun producono un rumore fortissimo che spaventa e disorienta i capodogli. Questo trauma porta i cetacei a una riemersione troppo rapida, la cui conseguenza è la permanenza di gas nei vasi sanguigni. E' simile a ciò che accade ai sub colpiti da embolia in seguito a una mancata decompressione", (vedi allegato: "Fascicolo degli allegati" - Comunicato ANSA).

Quanto sopra si deposita per le valutazioni di compatibilità ambientale da parte della Commissione Tecnica di Valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa S. Pantano



Il Dirigente
D. G. Ortisi

